



Nella foto, il secondo disegno dell'architetto Botta per piazza Matteotti, con la fontana e gli alberi. Nel tondo, la piazza oggi



IL RESTYLING DI BOTTA

Ti piace il nuovo progetto per piazza Matteotti? O la preferisci come è adesso? Di' la tua. Clicca su

www.ilrestodelcarlino.it/modena

RINALDI (PDL)

«Se ne dovevano occupare gli architetti modenesi»

«ERA necessario disturbare un professionista di Lugano per 'migliorare' un'importante piazza del nostro centro?» Se lo chiede il consigliere provinciale del Pdl Bruno Rinaldi. «Modena poteva esprimere autonomamente le necessarie e dovute professionalità — dice —; ci sono degli architetti, in città, che conoscono assai bene ciò che è Modena, e soprattutto ciò che è la modenestà: ingredienti che, sempre con tutto il rispetto parlando, potrebbero sfuggire all'architetto elvetico».

«VOLENDO dunque evitare di scendere nel dettaglio relativamente alla conformazione del sottosuolo, passaggio che lascio a professionisti del settore, mi limito — continua Rinaldi — ad esprimere un parere su ciò che sta sopra, ovvero ciò che si vede. Le due chiese che delimitano lo spazio della piazza, appartengono a una storia che Modena vive ancora e che sarebbe a mio modesto avviso mortificata da un'opera che, con quella panchina circolare, somiglia di più a una porzione di crosta lunare piuttosto che a una piazza modenese. Il tentativo poi di posizionare un'area verde su un diverso livello — conclude —, rappresenta una soluzione un po' bizzarra e che sinceramente fatico a comprendere».

Piazza Matteotti, internet dice sì. Piace il secondo 'progetto Botta'

Promosso il restyling. Ma il 40 % dei lettori la preferisce com'è adesso

di DAVIDE MISERENDINO

SEMBRA che i modenesi, a caldo, apprezzino il nuovo disegno dell'architetto svizzero Mario Botta per piazza Matteotti. Questo, almeno, è quello che emerge dai clic sul nostro sito internet www.ilrestodelcarlino.it/modena, dove si possono votare tre opzioni diverse. Quale preferite tra la piazza attuale, quella disegnata alcuni mesi fa da Botta (con una pensilina e due piani interrati di parcheggio) e il suo restyling di questi giorni (uno spazio verde e una fontana con ottanta ugelli)?

Fino a questo momento, in cento hanno detto la loro. E la nuova piazza di Botta ha riscosso più della metà dei consensi, il 52 %. Tante persone, però, sostengono che la piazza vada bene così com'è; e quindi che una rivoluzione non serve. Sono il 40 %. Un flop, invece, il primo progetto, che prevede

una pensilina e due piani di parcheggio sotterraneo. Solo l'8 % dei lettori ha dato la sua preferenza a quest'opzione, confermando, di fatto, la bontà delle modifiche. Meglio la fontana, più fresca. E qualche albero in più non fa male.

Quindi, il popolo di internet sembra piuttosto aperto alla novità. Il secondo progetto di Botta ha raccolto più della metà dei consensi (ma si può ancora votare). Ricordiamo che questa seconda versione di piazza Matteotti prevede due 'anime': una minerale e l'altra vegetale. Significa che la parte più vicina alla via Emilia sarà pavimentata, mentre quella contornata dalla palazzina a elle, novecentesca, sarà ricoperta da un manto verde e da una ventina di alberi. In mezzo ci sarà una fontana d'acqua (pochi centimetri di profondità, larga cinque metri e

lunga come il lato corto della piazza), con ottanta ugelli.

L'OK dei 'navigatori', però, fa da contraltare ai no che, da tre giorni a questa parte, continuano a sferzare il progetto. Chi vive e chi lavora in piazza Matteotti non sem-

MODIFICHE

Nel nuovo disegno la fontana e un parcheggio interrato ma di un solo piano

bra troppo convinto delle soluzioni proposte da Botta. Anche l'avvocato Agostino Ascari, che ha lo studio proprio sopra la piazza, nutre forti perplessità. «Questo progetto — dice non mi convince per niente — Secondo me questa piazza non ha bisogno di un intervento del genere. Serve l'illuminazio-

ne, servono più controlli, non una rivoluzione». E se l'intervento è di troppo, che dire del parcheggio? «Ecco, del parcheggio sono ancora meno convinto — dice Ascari — Mi chiedo chi comprerà i posti auto. E poi, diciamo, non mi esalta l'idea di respirare l'anidride carbonica delle macchine che fanno avanti e indietro dai garage». Ascari sembra deciso: «Se le cose non cambieranno — dice — non escludo di prendere delle iniziative per manifestare la mia opinione contraria».

Si infoltisce, così, la schiera degli oppositori, dopo i 'no' dei partiti d'opposizione e dei comitati ambientalisti. La risposta più importante, però, deve ancora arrivare. E' quella della città; i modenesi hanno davvero bisogno dei posti auto sotto piazza Matteotti? Li acquisteranno? Se non succederà, trovare i fondi per l'intervento non sarà facile.